



SALUTE DEI RENI

BENESSERE

Dieta Mediterranea. benessere dell'intestino e prevenzione

DIALISI

La terapia dialitica e l'utilità degli ausili

STORYTELLING

L'esperienza di Fabio. Speranze, attese, forza d'animo e l'importanza della prevenzione

TRAPIANTO DI RENE

Nuove prospettive per il trapianto da donatore vivente

MALATTIA RENALE **E RENE POLICISTICO**

Un punto sulla situazione e i nuovi orizzonti

CHI CI SOSTIENE, FA BENE.

Al futuro, alla ricerca, alla vita.



DONA ORA: Conto Corrente Postale n. 94255007 Bonifico Bancarioc/c intestato a Parent Project onlus IBAN: IT 38 V 08327 03219 000000005775

BIC/SWIFT: ROMAITER

Donazioni con carta di credito online





trattandosi di patologia cronica ha scoperto che non esiste alcuna particolare tutela; il lavoratore dializzato cui è stata rifiutata la legge 104/92, unico modo per potersi assentare ed effettuare la dialisi senza correre il rischio di perdere il lavoro; il trapiantato di rene che ha contratto l'epatite C e che attende di poter entrare in cura con i nuovi farmaci e che, nel contempo, domanda se con le cure gli porteranno via l'indennizzo, quasi unica fonte di sostentamento; il disoccupato ultracinquantenne dializzato, costretto a vivere solo con l'assegno d'invalidità, che si informa sulle possibilità di avere un sostegno adeguato perché non riesce più a pagare l'affitto; l'invalido al 60% che chiede se ha qualche diritto, perché all'ASL gli hanno risposto che non gli spetta nulla, perché con il trapianto di rene è guarito. Però – spiega - prima avevo la patente C "che mi dava da vivere" ed ora me l'hanno tolta e per la commissione medica che decide sulla patente continuo ad essere un disabile grave.

A queste storie si accompagnano troppo spesso insensibilità e distanza delle istituzioni, rifiuto di ascoltare, misure del Governo che talvolta suonano come vere e proprie forme di rappresaglia contro la malattia. Problemi che migliaia di persone vivono sulla propria pelle, malati o familiari, amici, medici o altri sanitari che si fanno carico, spesso, direttamente anche delle problematiche sociali. Vicende che animano e suggeriscono quotidia-

namente la rotta che ANED deve seguire. L'aspetto più difficile del nostro tempo è trovare nelle istituzioni interlocutori disponibili ad ascoltare e capire; spesso – semplicemente - si rifiutano di capire, evitando così il fastidio dei sensi di colpa.

Si spiegano in questo modo misure finanziarie che hanno elevato vere e proprie barriere contro i diritti. La comprensione della sofferenza può intrecciarsi con la solidarietà e la giustizia, mentre l'opposto non può che alimentare egoismo e indifferenza.



LA DIALISI IN VACANZA

er i dializzati spostarsi dalla propria casa, magari per un periodo di vacanza, può essere molto complesso. Spesso ci vuole anche un po' di fortuna per trovare un luogo attrezzato alla dialisi proprio dove si vorrebbe soggiornare. Per questo occorre prenotare per tempo informandosi presso il centro dialisi più vicino e inviando la scheda di dialisi rilasciata dal centro presso il quale si eseguono abitualmente i trattamenti. Naturalmente non sempre è facile individuare un centro accreditato con il Sistema sanitario nazionale: in caso contrario è utile farsi inviare

un preventivo del costo da portare alla Asl di residenza per ottenere l'eventuale rimborso. Va comunque detto che oggi sempre più associazioni e centri privati assicurano vacanze specifiche per dializzati: pacchetti che comprendono assistenza sanitaria durante la dialisi e soggiorni in luoghi di particolare interesse turistico. In questo modo sia che si desideri viaggiare all'estero o in Italia è sempre più possibile continuare a godere di una vita attiva e visitare posti nuovi nonostante una patologia importante che richiede trattamenti continuativi.

